

«Sarebbe poco se noi protestassimo solo, e gli altri gestissero...»

■ Cara *Unità*, la proposta di Occhetto con l'invito ai consiglieri comunisti di uscire dai Comitati di gestione delle Unità sanitarie locali o di non entrare a farne parte non la condanno.

Certo come provocazione è buona in quanto dà un segnale forte nella direzione della necessità di separare le competenze fra tecnici e politici nella gestione delle Usl.

Rimane però una provocazione, perché se messa in pratica veramente, accadrebbe che i posti lasciati nelle amministrazioni delle Unità sanitarie locali dai comunisti verrebbero occupati da rappresentanti di altre forze politiche.

Accadrebbe quindi che noi protestiamo e gli altri gestiscono («Mi torna in mente la parola d'ordine di alcuni anni fa «Partito di lotta e di governo» Sarebbe una ben miserranda fine se passassimo a «Partito di protesta che non governa»).

Il segnale dato è comunque forte perché non si può andare avanti con la mistificazione delle responsabilità dei politici e della «verginità» dei tecnici.

La verità è che attualmente i responsabili sanitari e amministrativi dei servizi hanno già gli strumenti legislativi e i compensi monetari idonei per gestire ed organizzare meglio la sanità locale.

I cosiddetti «manager» (parola ormai usata perché solo a pronunciarla sembra che le cose debbano andare bene) ci sono già o per lo meno sono stipendiati per esserlo, quello che manca è la loro assunzione di responsabilità per quello che fanno o non fanno.

Torna comodo organizzare, coordinare, gestire indirizzare la spesa e poi far assumere la responsabilità di questi atti interamente ai politici. È un gioco che deve finire il politico nelle Usl deve dare le indicazioni generali di indirizzo programmatico le coordinate di gestione verso le quali muovere le spese, l'organizzazione e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi indicati devono rappresentarli i responsabili dei servizi sanitari e amministrativi.

Alla fine, se i risultati non sono stati ottenuti essi (manager) devono rispondere delle competenze o meno espresse al Comitato di gestione (i politici) ed assumerne la responsabilità.

Walter Ricci, Cesena (Forlì)

Una legittima perplessità e una risposta necessaria

■ Cara *Unità*, la legge 833/78 istitutiva del Servizio sanitario nazionale è nata per garantire il diritto alla salute fisica e psichica della popolazione attraverso tre momenti fondamentali: la prevenzione, la cura e la riabilitazione. La legge fra l'altro, afferma l'uguaglianza delle prestazioni per tutti i cittadini.

Nel novembre '85 con la legge 687, forse perché non soddisfatti delle prestazioni erogate dal Ssn, gli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica Senato della Re-

Vivaci reazioni agli ultimi aumenti dei prezzi, anche se Andreotti li chiama «un aggiustamento». L'intervento dei deputati Pci contro l'iniqua imposta sull'acqua

Perché non chiamarla «stangata»?

■ Compagno direttore, nel telegiornale delle ore 13 del 20 luglio, si è visto il on Nino Cristoforo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presentare ai giornalisti le nuove tasse su benzina, gasolio, ecc., in sostituzione della tassa sull'acqua. Tralasciando il fatto, ormai arcinoto, che colui che paga è sempre Pantalone e cioè noi operai e pensionati, e non Bertoldo cioè i ricchi, questo ignorante di sottosegretario non si rende conto che non sta spiegando ai giornalisti presenti una detassazione e cioè uno sgravio fiscale per i lavoratori e pensionati al contrario, sta illustrando con uno smagliante sorriso a 32 denti (forse anche più) che la tassa se non sull'acqua rimane comunque, anzi maggiorata, su benzina, gasolio, ecc.

Ho 54 anni, di cui 37 lavorati onestamente e ti scriverò queste poche righe per farti capire quanta amarezza e rabbia si provino nel vedere alla televisione di Stato personaggi come l'on. Cristoforo.

I compagni della Cinematica gradirebbero una risposta

Berardo Lippamano, Brescia

■ Cara *Unità*, e così arriva una nuova stangata. Rincarano la benzina, il gasolio, i liquori, la birra, il metano. E pare che un'altra stretta si profili per settembre, quando si inaspriranno, ho letto su un giornale, le tariffe, i contributi sociali e l'iva.

Ma sto chiedendo se abbiamo fatto tutto il possibile per denunciare questo comportamento del governo Andreotti e per contrastare la messa in atto di misure che renderanno più difficile la vita della gente che lavora guadagnando poco più di un milione al mese e dei pensionati. E questo accade, non dimentichiamo mai, mentre gli evasori continuano tranquillamente a non pagare, alla faccia di tutti gli italiani onesti.

Un fatto che mi ha stupito è la dichiarazione rilasciata da Andreotti alla *Stampa* «Non si tratta di una stangata. Eppoi, diciamo: la venuta di un intervento del genere era stato richiesto al governo dalla commissione Finanze della Camera».

Su questo tipo di aggiustamento si

sono trovate d'accordo anche le opposizioni, compresi i comunisti. Ma davvero l'aumento di benzina, metano e birra ha trovato il consenso dei parlamentari del Pci? Non nascondo che questa notizia mi ha profondamente amareggiato.

Enzo Rebando, Biella (Vercelli)

Quando venne presentato il disegno di legge che introduceva un prelievo sull'acqua a favore dello Stato e limitava fortemente le prerogative e l'autonomia degli Enti locali, l'opposizione del Governo ombra e dei gruppi parlamentari del Pci e della Sinistra indipendente fu netta e si oppose con forza a far decadere quella proposta.

Non si negava l'esigenza di interventi (anche fiscali) al fine del controllo del disavanzo pubblico, ma si contestava una proposta iniqua sul piano distributivo e non accettabile su quello istituzionale, si disse quindi di avanzare proposte alternative (contenute in una risoluzione della commissione Finanze della Camera) che avrebbero dato lo stesso gettito di quelle del governo e basate su due criteri:

a) forte aumento delle imposte sui superalcolici secondo la linea già decisa in occasione della battaglia della legge sulla droga.

b) una modifica delle proposte del governo di variazione della impostazione sugli oli minerali, sostenendo secondo l'impostazione delle nostre proposte di tassazione ecologica la necessità di discriminare i consumi di carburanti più inquinanti (oli e gasolio ad alto tenore di zolfo, e carbone), favorendo quelli più «puliti».

Il governo non ha seguito se non in minima parte le nostre indicazioni (ed Andreotti quindi non dice il vero nell'intervista alla *Stampa*). Restiamo perciò contrari al provvedimento, in particolare all'aumento della benzina (non necessario), dell'acqua minerale e della birra, nonché ai criteri poco razionali - seguiti nell'ammontare le imposte sugli oli minerali.

Stiamo tuttavia soddisfatti per essere riusciti ad imporre, pur dall'opposizione, il ritiro della proposta più iniqua, l'imposta sull'acqua.

ANTONIO BELLOCCHIO (Responsabile per il Pci della commissione Finanze della Camera dei deputati)

pubblica Camera dei deputati, Corte costituzionale) si sono autoistituiti ad istituire, nella sede di detti organi, strutture sanitarie riservate.

Poiché il fatto ha suscitato in me, e in molti cittadini comuni, alcune perplessità, gradirei un vostro commento e un chiarimento in proposito.

Mauro Moretti, Pisa

La legge n. 687 del 1985 ha affrontato una serie di problemi pratici di non facile soluzione, consentendo di risolverli nell'ambito delle prestazioni che il Servizio sanitario nazionale eroga a tutti i cittadini. La legge infatti (art. unico, 2° comma) «supera i componenti degli organi costituzionali a coloro che svolgono la loro attività nell'ambito del servizio degli stessi «ai cittadini residenti nel territorio dell'Unità sanitaria locale ove sono situate le sedi» degli organi costituzionali. Ciò ai fini delle prestazioni sanitarie fruibili in forma diretta o indiretta tramite il Servizio sanitario nazionale».

In particolare, per quanto riguarda la Camera dei deputati, l'«équipe medica di pronto soccorso, esistente già da anni presso la Camera stessa, è autorizzata, da una convenzione con la Regione Lazio (convenzione prevista dal 3° comma della legge 687), a prestare ai deputati e dipendenti assistenza sanitaria mutualistica di base, quella cioè che deputati e dipendenti riceverebbero dal medico di base e dalla Unità sanitaria locale esistenti nel loro luogo di residenza, cioè, naturalmente, senza aggravio di costi per il Servizio sanitario nazionale».

C'è da aggiungere che i deputati per la massima parte non risiedono a Roma e quindi, in mancanza della convenzione, non potrebbero usufruire delle prestazioni della medicina di base, perché il loro medico di base non è a Roma ma nel luogo di residenza. La legge consente loro di servirsi della Unità sanitaria locale territorialmente competente per il centro storico di Roma.

Per coloro che svolgono attività nell'ambito e al servizio della Camera, la legge prevede un trat-

tamento equivalente, per ragioni funzionali, connesse con orari di lavoro gravosi, spesso non programmabili e soggetti a prolungamenti non prevedibili. La deroga, in ogni caso, è sempre nei limiti sopra descritti e riguarda il medico di base e l'Unità sanitaria locale cui fare riferimento.

ELIO QUERCIOLO Deputato Querciole

«Da allora il mondo non è stato più lo stesso...»

■ Cara *Unità*, dieci anni fa, con l'avvento dell'on. Craxi alla guida del Psi, io decisi, dopo 25 anni di militanza in quel partito di andarmene.

Ero stato dirigente per la Sinistra socialista o lombardiana nel Psi e mi iscrissi al Pci per non rimanere un compagno isolato, avendo in animo di continuare la lotta per la libertà, la pace, il socialismo e tante belle e nobili altre idee che erano e sono patrimonio anche del Pci. Mi auguro che il Pci, o come altrimenti si chiamasse in seguito la «Cosa», conservi queste idee.

Io i comunisti italiani e un tempo anche i socialisti li ho visti sempre in veste di perseguitati e mai in quella di persecutori.

Hanno combattuto per la libertà contro il fascismo e sono stati sempre un pilastro della nostra Repubblica, continuando non poco a scrivere la nostra Costituzione. L'u ho sempre visto fin da ragazzo, assieme anche ai socialisti, fra gli operai i contadini, i braccianti, i più deboli, a fare il loro dovere di comunisti e pagando costi altissimi di sangue e di galera per la giustizia e la libertà. Io questo ho visto e non mi sembra poco.

Caro direttore, sono stato incaricato di fare il rappresentante di classe presso l'Istituto per geometri di Sappi (SA), dove ho insegnato matene letterarie, come supplente, da dicembre a giugno.

La nomina, su indicazione della scuola, mi è stata poi confidata dal ministro della

missione di maturità invece per me supplente c'è solo l'indennità.

Dirò di più spesso vengono nominati dei commissari in sostituzione dei rinunciati, che non sono entrati mai in un'aula scolastica, o appena laureati, e come commissari esterni percepiscono più di due milioni.

Io che ho avuto la classe da dicembre, e che, se può servire ho anche due lauree conseguite con il massimo dei voti e insegno da ben dodici anni, percepisco questa elemosina.

È veramente inconcepibile e inaccettabile tollerare una situazione così vergognosa e offensiva.

Vorrei sapere se il ministro sarebbe disposto ad andare a fare il membro interno, per un mese, per la stessa somma, che mi sarà data, nella migliore delle ipotesi, a fine anno.

prof. Giuseppe Galzerano, Casalvelino Scalo (Salerno)

Fare votare in seggi o su liste separate?

«Essere membro interno suppone una continuità»

Caro direttore, sono stato incaricato di fare il rappresentante di classe presso l'Istituto per geometri di Sappi (SA), dove ho insegnato matene letterarie, come supplente, da dicembre a giugno.

La nomina, su indicazione della scuola, mi è stata poi confidata dal ministro della

missione di maturità invece per me supplente c'è solo l'indennità.

Dirò di più spesso vengono nominati dei commissari in sostituzione dei rinunciati, che non sono entrati mai in un'aula scolastica, o appena laureati, e come commissari esterni percepiscono più di due milioni.

Io che ho avuto la classe da dicembre, e che, se può servire ho anche due lauree conseguite con il massimo dei voti e insegno da ben dodici anni, percepisco questa elemosina.

È veramente inconcepibile e inaccettabile tollerare una situazione così vergognosa e offensiva.

Vorrei sapere se il ministro sarebbe disposto ad andare a fare il membro interno, per un mese, per la stessa somma, che mi sarà data, nella migliore delle ipotesi, a fine anno.

prof. Giuseppe Galzerano, Casalvelino Scalo (Salerno)

Fare votare in seggi o su liste separate?

«Essere membro interno suppone una continuità»

Caro direttore, sono stato incaricato di fare il rappresentante di classe presso l'Istituto per geometri di Sappi (SA), dove ho insegnato matene letterarie, come supplente, da dicembre a giugno.

La nomina, su indicazione della scuola, mi è stata poi confidata dal ministro della

Ma non viviamo nel migliore dei mondi possibile

■ Cara *Unità* ho letto la lettera di Giorgio Bini e la replica di Fedengo Argenti sull'Unità del 21 luglio. Convegno con le osservazioni di Bini mentre non mi convince la risposta di Argenti. Credo in primo luogo che non vi sia incompatibilità tra essere storici e politici, anzi quest'ultima caratteristica forse aiuta a capire meglio i fatti della storia.

Libero Argenti di non credere alla compatibilità fra comunismo e democrazia ma almeno consenta ad altri a molti altri di continuare a lavorare per l'espandersi di questa prospettiva.

E a proposito di Kadar (e dell'atteggiamento dei comunisti italiani al riguardo) è quanto meno singolare enfatizzare oggi la totale negazione dei diritti di cui egli si sarebbe reso colpevole «distruggendo il fiore degli operai e degli studenti ungheresi» (?) Volendo in tal caso ignorare un dato di fatto che nessuna rimozione a posteriori può cancellare il fatto cioè che proprio Kadar in un'epoca drammatica quella delle del 1956 abbia svolto una non facile opera per superare quella ferita e dare all'Ungheria possibilità di riappacificazione e di sviluppo.

Se non si storicizzano gli avvenimenti si rischia veramente un nuovo conformismo (pare tanto di moda oggi) che fa velo ai tanti problemi aperti in Ungheria e all'Est.

Io credo fortemente nella democrazia ma non mi convincono le forzature di quanti sono convinti che noi viviamo in occidente nel migliore dei mondi possibili, e a cui purtroppo anche l'Ungheria di oggi pare credere.

Irea Gualandri, Milano

«Si fa solo un bel regalo alle società assicuratrici...»

■ Cara *Unità* ho letto la lettera della signora Anna Maria Legnani di Milano in merito alla vicenda della richiesta di chiusura inchiesta per furto d'auto al Tribunale di Milano, dove ho l'incarico di procuratore aggiunto.

Luisa, Silvia Sonia e rispettivi mariti addolorati per il decesso della nonna.

PIERA FRANCIONE ved. ARRONDINI In sua memoria sottoscrittore per l'Unità, Milano, 1 agosto 1990

Un abbraccio affettuoso al compagno Luciano Aronchini che ha perso la sua adorata mamma.

PIERA FRANCIONE da tutte le compagnie e compagni dell'Unità, Milano, 1 agosto 1990

L'amministrazione, l'ufficio rivenditori la pubblicità la segreteria di redazione la redazione tutta di Milano partecipa con affettuosa solidarietà al dolore di Luciano per la perdita della sua mamma.

PIERA FRANCIONE Milano, 1 agosto 1990

Giuditta e Ivan sono vicini a Luciano con affetto e partecipano al suo dolore per la perdita della sua cara mamma.

PIERA FRANCIONE ved. ARRONDINI sottoscrittore per l'Unità, Milano, 1 agosto 1990

Ignio Fabi, Roma

COMUNE DI MONTEVARCHI PROVINCIA DI AREZZO

Pubblicazione esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che i lavori di completamento del centro del nuoto dell'importo di L. 2.358.292.791 a base d'asta sono stati appaltati mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584 con offerta al solo ribasso all'impresa I.C.O.R. spa di Novara.

Tutti gli altri dati previsti dalla citata disposizione di legge sono contenuti nell'avviso che è stato inviato in data odierna alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.

Montevarchi, 17 luglio 1990 L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI dr. Lorenzo Piccoli

Tua sorella LUCA Pietrasanta (Lu), 1 agosto 1990

GIORGIO MACCIOTTA partecipa al dolore del compagno Enzo Vico per la morte della

MADRE Roma, 1 agosto 1990

Profondamente colpiti dalla prematura scomparsa della compagna ANNA PETROLATI

ci uniamo commossi al dolore di Natale Pellini, Pietro, Luciano, Sandro, Roberto, Mauro, Fabio, Gianfranco, Lucia, Giuliana, Raffaella, Pina, Patrizia, Marinella, Sandra. Roma, 1 agosto 1990

Le compagnie e i compagni della sezione Pci Villaggio Breda si associano al dolore dei compagni Natale e Aldo e del Piccolo Luca per la prematura scomparsa della cara compagna ANNA PETROLATI

Roma, 1 agosto 1990

Dopo una lunga vita tutta dedicata agli altri se ne è andata in silenzio e per sempre.

PIERA FRANCIONE ved. ARRONDINI ciao mamma Luciano Bruno e Mirvelli in forma chite si letteranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Lodi 4 Milano. Milano, 1 agosto 1990

Luisa, Silvia Sonia e rispettivi mariti addolorati per il decesso della nonna.

PIERA FRANCIONE ved. ARRONDINI in sua memoria sottoscrittore per l'Unità, Milano, 1 agosto 1990

Un abbraccio affettuoso al compagno Luciano Aronchini che ha perso la sua adorata mamma.

PIERA FRANCIONE da tutte le compagnie e compagni dell'Unità, Milano, 1 agosto 1990

L'amministrazione, l'ufficio rivenditori la pubblicità la segreteria di redazione la redazione tutta di Milano partecipa con affettuosa solidarietà al dolore di Luciano per la perdita della sua mamma.

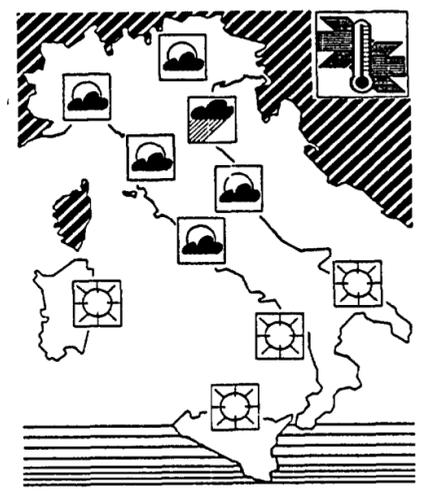
PIERA FRANCIONE Milano, 1 agosto 1990

Giuditta e Ivan sono vicini a Luciano con affetto e partecipano al suo dolore per la perdita della sua cara mamma.

PIERA FRANCIONE ved. ARRONDINI sottoscrittore per l'Unità, Milano, 1 agosto 1990

Ignio Fabi, Roma

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sulla nostra penisola è ancora condizionata dalla presenza di un centro depressionario localizzato sull'Italia centrale. La dislocazione di questo centro di azione favorisce la permanenza di una certa instabilità che tuttavia, rispetto ai giorni scorsi, tende gradualmente ad attenuarsi.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina sulle Tre Venezie, sulla fascia adriatica e il versante orientale della dorsale appenninica centrale, il tempo sarà caratterizzato dalla presenza di formazioni nuvolose irregolari a tratti alternate a schiarite ma a tratti accentuate ed associate a fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni dell'Italia settentrionale e dell'Italia centrale condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite, queste ultime tendenti a divenire ampie e persistenti. Prevalenza di cielo sereno o scarsa nebulosità sulle regioni meridionali e isole maggiori.

VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente poco mossi. DOMANI: tendenza a graduale miglioramento per cui i fenomeni di instabilità si attenueranno e qualora dovessero verificarsi saranno a carattere locale e temporaneo. Schiarite più ampie e più persistenti sul settore nord-occidentale, la fascia tirrenica e le isole maggiori.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bozani	17 28	L'Aquila	16 25
Verona	21 31	Roma Urbe	21 28
Trieste	21 27	Roma Fiumic.	20 29
Venezia	21 29	Campobasso	17 23
Milano	18 29	Bari	21 28
Torino	18 31	Napoli	23 30
Cuneo	19 27	Potenza	19 26
Genova	22 31	S.M. Leuca	24 27
Bologna	20 30	Reggio C.	22 32
Firenze	21 32	Messina	27 32
Pisa	19 32	Palermo	26 30
Ancona	20 28	Catania	23 34
Perugia	18 26	Alghero	19 29
Pescara	21 28	Cagliari	21 34

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	16 28	Londra	18 28
Atene	21 34	Madrid	18 35
Berlino	n.p.n.p.	Mosca	10 16
Bruxelles	11 29	New York	20 29
Copenaghen	18 27	Parigi	14 30
Ginevra	16 26	Stoccolma	17 22
Heisinki	14 21	Vareavia	17 27
Lisbona	18 29	Vienna	22 29

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Ore 7.30: Rassegna stampa. Ore 8.30: Attualità. Ore 9.30: Tutti i nomi italiani. Parte M. Gambino. Ore 9.30: Diretta dalla Camera (Par. tutto in giornale).

FREQUENZE IN MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Ascoli Piceno 95.900 / 95.250; Bari 87.600; Belluno 101.550; Benevento 96.350; Bergamo 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 94.750 / 87.500; Campobasso 99.000 / 103.000; Calabria 104.300; Cagliari 105.300 / 108.000; Chieti 108.300; Como 91.800 / 87.750 / 96.700; Cosenza 90.950; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.600; Forlì 87.500; Frosinone 105.500; Genova 98.500; Gorizia 105.200; Grosseto 93.500 / 104.000; Imperia 87.500; Imperia 88.300; Isernia 105.400; L'Aquila 99.400; La Spezia 102.550 / 105.200 / 105.650; Latina 97.600; Lecce 87.900; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 106.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.300; Massa Carrara 101.550 / 105.900; Matera 91.000; Merano 89.250; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Novara 88.000; Novara 91.350; Padova 107.300; Parma 92.000; Pavia 90.950; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.800 / 93.700; Pescara 90.950; Pordenone 105.200; Potenza 105.900 / 107.700; Pistoia 89.800 / 98.200; Pescara 106.300; Pisa 105.800; Pistoia 104.750; Pordenone 105.200; Ravenna 87.900; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 96.200 / 97.000; Roma 94.800 / 97.900 / 103.550; Rovigo 96.850; Salerno 102.800; Salerno 102.850 / 103.500; Savona 92.500; Siena 103.500 / 94.750; Teramo 106.300; Terni 107.600; Torino 104.000; Trento 103.000 / 102.300; Trapani 105.200; Trieste 105.250 / 105.250; Udine 105.250; Valdarno 87.500; Varese 96.400; Venezia 107.300; Verona 105.650; Vicenza 107.300; Viterbo 97.000; Benevento 96.350; Messina 89.050; Piacenza 90.950; Siracusa 104.300.

TELEFONO 06-6791412 06-6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 2.950.000	L. 1.500.000
6 numeri	L. 2.600.000	L. 1.320.000
Estero	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 5.920.000	L. 2.980.000
6 numeri	L. 5.080.000	L. 2.500.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità SPA via dei Taurini 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 3x40)

Commerciale sabato L. 312.000
Commerciale sabato L. 374.000
Commerciale festivo L. 468.000
Finestrella 1/4 pagina festivo L. 2.600.000
Finestrella 1/4 pagina sabato L. 3.196.000
Finestrella 1/4 pagina festivo L. 3.373.000
Manchette di testata L. 1.500.000
Redazionali L. 550.000
Finanz. Legali. Concorsi. Asti. Appalti. Feriali L. 452.000 - Festivali. 557.000
Aparola. Necrologie-part. tutto L. 3.000 (economici) L. 1.750

Concessionaria per la pubblicità SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011/57531 SP1 via Manzoni 37 Milano tel. 02/63131

Stampa Nigi spa Roma - via dei Pelagiosi, 5 Milano - viale Cino da Pistoia, 10 Sess spa, Messina - via Taormina, 15/c Unione Sarda spa - Cagliari Elmas